

Allegato A
Deliberazione di Giunta n. 91/24
del 16.10.2024

Misure previste dal D.M. 5.8.2022 per il sostegno economico alle imprese del settore tessile del distretto industriale pratese. Bando contributi per progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale per la transizione ecologica

Pagine 22 (compresa la copertina)

INCENTIVI ALLE IMPRESE DEL SETTORE TESSILE DEL DISTRETTO INDUSTRIALE PRATESE

BANDO CONTRIBUTI PER PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO

SPERIMENTALE PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Art. 1. Premesse

1. La Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”, all’art. 1, comma 658, **in considerazione del significativo impatto collegato all’emergenza epidemiologica da COVID-19** e delle esigenze di tutela e rilancio della filiera produttiva del distretto industriale pratese, ha attribuito al Comune di Prato un contributo straordinario di 10 milioni di Euro per il sostegno economico alle imprese del settore tessile del distretto industriale pratese - così come individuato dalla Regione Toscana con deliberazione 21 febbraio 2000, n. 69 – per attività di studi, ricerche e progetti collettivi di filiera.
2. Il successivo comma 659 stabilisce che *“Con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definiti le modalità di erogazione del contributo di cui al comma 658, i criteri per la selezione dei programmi e delle attività finanziabili, le spese ammissibili nonché le modalità di verifica, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute utilizzando il medesimo contributo”*.
3. A tale disposizione è stata data attuazione con il Decreto Ministeriale 5 agosto 2022, pubblicato nella GURI Serie Generale n. 227 del 28 settembre 2022 (di seguito “Decreto”).
4. Ai sensi dell’art. 3 del Decreto la dotazione finanziaria dei cui all’art. 1, comma 658, della Legge n. 234/2021 viene così ripartita in sede di prima applicazione:
 - 8 milioni di euro per contributi diretti alle imprese, da assegnare tramite appositi bandi;
 - 2 milioni di euro per la realizzazione di progetti di sistema di interesse per il distretto.
5. Il Comune di Prato, in data 16 settembre 2022, ha stipulato con le parti sociali uno specifico protocollo d’intesa nell’ambito del quale è stato istituito un tavolo permanente di coordinamento delle azioni attuative.
6. In data 30 dicembre 2022 è stata sottoscritta apposita convenzione ai sensi dell’art. 15, comma 1, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i. con la quale il Comune di Prato assegna alla Camera di Commercio di Pistoia-Prato tutte le funzioni relative alla gestione dei bandi pubblici per la concessione dei contributi alle imprese di cui al D.M. 5 agosto 2022. **In tale ambito la Camera di Commercio di Pistoia-Prato agisce in nome e per conto del Comune di Prato.**
7. Con Deliberazione n. 7/23 del 26 gennaio 2023, così come modificata – da ultimo - con Deliberazione n. 71/24 del 24 luglio 2024, la Giunta della Camera di Commercio di Pistoia-Prato, recependo i requisiti e i criteri non modificabili stabiliti dal Decreto nonché le indicazioni espresse dal tavolo di coordinamento, ha provveduto all’allocazione di massima delle risorse di cui al Capo II del Decreto stesso (contributi diretti alle imprese).

8. Il presente bando viene emanato in attuazione della suddetta deliberazione e sue successive modificazioni.

Art. 2 – Finalità

1. Nell'ambito delle risorse di cui alle disposizioni citate all'art. 1 il Comune di Prato, avvalendosi della Camera di Commercio di Pistoia-Prato quale soggetto gestore, intende finanziare progetti dotati di elevato contenuto di innovazione e sostenibilità in grado di accrescere la competitività delle imprese proponenti e con ricadute positive sul distretto industriale pratese volti alla realizzazione di attività di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale per la transizione ecologica.

Art. 3 – Dotazione finanziaria

1. Per le finalità di cui sopra vengono stanziati risorse per complessivi **Euro 500.000,00 (cinquecentomila) a valere sul contributo straordinario di cui all'art. 1, comma 658, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234.**

Art. 4 – Soggetti beneficiari

1. Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente bando le imprese operanti nel settore tessile facenti parte del distretto industriale pratese che, alla data di presentazione della domanda:

- a) sono regolarmente costituite, iscritte e attive nel Registro delle Imprese;
- b) hanno **sede o unità locali destinatarie dell'intervento** nell'ambito territoriale e funzionale del distretto industriale pratese come individuato con Deliberazione del Consiglio della Regione Toscana 21 febbraio 2000, n. 69¹. La sede legale deve, in ogni caso, trovarsi nel territorio nazionale. La localizzazione deve risultare dal Registro delle Imprese. **Per sede e/o unità locali destinatarie dell'intervento si intendono le unità produttive nell'ambito delle quali viene svolta l'attività di ricerca e sviluppo;**
- c) svolgono, quale **attività primaria nelle localizzazioni oggetto dell'intervento**, una delle attività individuate dai codici ATECO 2007 della Divisione 13 (Industrie tessili) - come risultante esclusivamente dal Registro delle Imprese – relative a classi, categorie e sottocategorie dei seguenti gruppi:
 - 13.1 – Preparazione e filatura di fibre tessili
 - 13.2 – Tessitura
 - 13.3 – Finissaggio dei tessuti
 - 13.9 – Altre industrie tessili

ad esclusione del solo codice 13.0;

¹ comuni di Prato, Cantagallo, Carmignano, Montemurlo, Poggio a Caiano, Vaiano e Vernio (provincia di Prato), comuni di Agliana, Montale e Quarrata (provincia di Pistoia), comuni di Calenzano e Campi Bisenzio (provincia di Firenze)

- d) non si trovano in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dalla Legge fallimentare) e non sono sottoposte ad ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare, da altre leggi speciali o ad altre procedure vigenti per l'effetto dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 14/2019 e s.m.i. (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza) che non consentano la continuità aziendale, né abbiano in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
 - e) sono in regola con le vigenti disposizioni in materia di obblighi contributivi;
 - f) non risultano destinatarie di sanzioni interdittive ai sensi dell'art. 9, comma 2, lett d), del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e s.m.i. (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica);
 - g) i cui legali rappresentanti o amministratori non sono stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture vigente alla data di presentazione della domanda²;
 - h) i cui legali rappresentanti nonché gli altri soggetti indicati nell'art. 85 del D.Lgs. 8 settembre 2011, n. 159 e s.m.i. (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia) non sono destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del medesimo Decreto;
 - i) sono in regola con il pagamento del diritto annuale;
 - j) non abbiano forniture di servizi in corso di erogazione con la Camera di Commercio di Pistoia-Prato ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135;
 - k) non risultino assegnatarie di un contributo a valere sul "Bando efficientamento energetico" approvato con deliberazione della Giunta della Camera di Commercio di Pistoia-Prato n. 27/23 dell'8 marzo 2023 e modificato con deliberazione n. 32/23 del 23 marzo 2023;
 - l) non risultino assegnatarie di un contributo a valere sul "Bando transizione ecologica e giusta e transizione digitale" approvato con deliberazione n. 75/23 del 20.07.2023;
 - m) non risultino assegnatarie di un contributo a valere sul "Bando transizione ecologica e giusta e transizione digitale 2" approvato con deliberazione n. 12/24 del 27.02.2024.
2. La mancanza anche di uno solo dei suddetti requisiti comporterà l'inammissibilità della domanda. **Per il solo requisito di cui alla lettera i) potrà tuttavia essere concesso un termine non superiore a 10 giorni lavorativi³ dal ricevimento della relativa comunicazione tramite PEC per la regolarizzazione.**
3. I requisiti di cui al presente articolo devono essere posseduti dal momento della domanda fino a quello della liquidazione del contributo.
4. **Ogni impresa può presentare una sola domanda di contributo** a valere sul presente bando.

² Si veda l'art. 94, comma 1, del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici".

³ Sono considerati lavorativi tutti i giorni di calendario esclusi il sabato, la domenica e i giorni festivi.

5. **Le domande possono essere presentate esclusivamente da imprese singole.** Non è ammessa la presentazione di progetti in forma congiunta da parte di più imprese.
6. Fermo restando quanto disposto al precedente paragrafo 4, ai sensi dell'art. 8, comma 3, del D.M. 5 agosto 2022, ciascuna impresa, sia in forma singola che in qualità di partecipante ad un progetto integrato di distretto (laddove ammessi ai sensi dello specifico bando), può presentare una sola domanda di agevolazione a valere sul contributo straordinario di cui all'art. 1, comma 658, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, fatta salva la possibilità di presentazione di una nuova domanda su successivo bando, in caso di rigetto dell'istanza in esito alla relativa istruttoria.

Art. 5 – Progetti ammissibili

1. Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente bando progetti volti alla realizzazione di attività di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale come di seguito definite, negli ambiti indicati al successivo paragrafo 2:
 - per “ricerca industriale” si intende la ricerca pianificata o le indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche;
 - per “sviluppo sperimentale” si intende l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi. Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.
2. I progetti dovranno riguardare, in particolare, uno o più dei seguenti ambiti:
 - a. la separazione e il recupero di sottoprodotti/materie prime seconde dagli scarti/rifiuti provenienti da cicli di lavorazione;
 - b. il re-impiego di sottoprodotti/materie prime seconde/scarti/rifiuti provenienti da cicli di lavorazione del tessile/abbigliamento;

- c. il re-impiego di sottoprodotti/materie prime seconde/scarti/rifiuti provenienti da cicli di lavorazione da settori diversi dal tessile/abbigliamento;
- d. l'impiego di materie prime di origine naturale (animale e vegetale), anche di origine locale, in luogo di materiali a base fossile;
- e. la sperimentazione e l'applicazione di strumenti/tecnologie per il miglioramento del riutilizzo dei materiali tessili e della loro riciclabilità (es. eco-design);
- f. la sperimentazione e l'applicazione di strumenti/tecnologie per il miglioramento dei processi produttivi finalizzate alla riduzione di emissioni/carichi/materiali inquinanti dell'unità produttiva.

Art. 6 – Spese ammissibili

1. Sono ammissibili a contributo esclusivamente le seguenti spese, **sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazione e strettamente funzionali alla realizzazione dei progetti di cui all'art. 5:**
 - a) personale dipendente e collaboratori con contratto a progetto, con contratto di somministrazione di lavoro, ovvero titolare di specifico assegno di ricerca, limitatamente a tecnici, ricercatori ed altro personale ausiliario, nella misura in cui sono impiegati nelle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale incluse del progetto. Sono esclusi i costi del personale con mansioni amministrative, contabili e commerciali;
 - b) strumenti e attrezzature di nuova fabbricazione, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per le attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale;
 - c) contratti di ricerca "*extra muros*" aventi ad oggetto il diretto svolgimento da parte di un soggetto commissionario di attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato;
 - d) servizi di consulenza e altri servizi utilizzati per l'attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, inclusa l'acquisizione o l'ottenimento in licenza dei risultati di ricerca, dei brevetti e del know-how, tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato; sono ammissibili anche i corrispettivi periodici effettivamente pagati a fronte di contratti di licenza d'uso stipulati per beni immateriali impiegati esclusivamente nelle attività di progetto;
 - e) spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto. **Tali spese sono ammissibili forfettariamente in misura non superiore al 10% delle spese complessivamente ammesse a contributo.**
2. Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, laddove applicabile, il cui computo non rientra nelle spese ammesse, a eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell'IVA senza possibilità di recupero.
3. Le spese di cui al paragrafo 1, lett. a), del presente articolo **sono ammissibili nella misura massima del 70% dei costi complessivamente ammessi a contributo.**
4. Le spese relative al personale dipendente sono imputabili al progetto sulla base dei costi orari standard in funzione della qualifica di seguito riportati:

Inquadramento contrattuale	Costo orario
Livelli dirigenziali	Euro 83,00
Livelli di quadro	Euro 47,00
Livelli di operaio/impiegato	Euro 30,00

5. Per quanto concerne i contratti a progetto e gli assegnisti di ricerca il calcolo dovrà essere effettuato sulla base dei costi analitici (sono esclusi gli oneri riflessi). Ai fini di tale calcolo il costo orario viene determinato dividendo il relativo costo annuale per il divisore convenzionale 1720, eventualmente riparametrato nel caso di contratti di durata infrannuale.
6. Qualora gli strumenti e le attrezzature di cui al paragrafo 1, comma b), del presente articolo abbiano durata pluriennale i relativi costi sono ammessi a finanziamento limitatamente alle quote di ammortamento imputabili al progetto. Nel caso in cui gli strumenti e le attrezzature siano utilizzati per più attività e/o progetti, gli oneri vanno imputati al progetto finanziato in una quota parte definita attraverso uno dei seguenti parametri di utilizzo: tempo di utilizzo, numero di utilizzatori altro criterio ritenuto più idoneo purché oggettivamente verificabile. Sono in ogni caso esclusi i costi relativi all'impiego di arredamenti e di macchine ordinarie da ufficio nonché di strumenti e attrezzature già di proprietà dell'impresa.
7. Ai fini dell'ammissibilità le spese devono essere pagate esclusivamente attraverso uno specifico conto corrente intestato all'impresa beneficiaria, i cui estremi devono essere dichiarati in sede di presentazione della domanda, e con modalità che consentano la piena tracciabilità del pagamento e l'immediata riconducibilità dello stesso alla relativa fattura o al relativo documento giustificativo di spesa (**esclusivamente** bonifici bancari, SEPA Credit Transfer, RI.BA.). Le fatture e gli altri documenti di spesa relativi all'acquisizione di beni e servizi oggetto dell'incentivo dovranno altresì contenere il Codice Unico di Progetto (CUP) che sarà comunicato dalla Camera di Commercio a seguito della ricezione della domanda di agevolazione. In caso di mancata concessione dell'agevolazione il CUP sarà revocato.
8. Per la documentazione di spesa da presentare in sede di richiesta di liquidazione del contributo e l'eventuale ulteriore documentazione da conservare agli atti si rinvia all'allegato A) al presente bando di cui forma parte integrante e sostanziale.
9. Non sono in ogni caso ammissibili a contributo le spese:
 - a) relative a beni usati e a mezzi targati;
 - b) relative ad opere edili di qualsiasi tipo;
 - c) inerenti a beni la cui installazione e il cui utilizzo non è previsto presso la sede legale o le unità locali destinatarie delle agevolazioni;
 - d) sostenute attraverso il sistema della locazione finanziaria;
 - e) ascrivibili a titoli di spesa il cui importo sia inferiore a euro 500,00 (cinquecento) al netto di IVA;
 - f) relative a imposte e tasse. L'imposta sul valore aggiunto è ammissibile all'agevolazione solo se la stessa rappresenta per il beneficiario un costo effettivo non recuperabile.

Art. 7 – Termine per la conclusione dei progetti

1. I progetti dovranno concludersi entro 24 mesi (ventiquattro) mesi dalla data del provvedimento di concessione di cui all'art. 13, paragrafo 2.
2. La data di conclusione del progetto coincide con la data dell'ultima fattura, ovvero dell'ultimo documento di spesa avente forza probatoria equivalente, relativa al progetto stesso. Il pagamento delle spese può avvenire anche successivamente, purché in data antecedente alla presentazione della richiesta di erogazione del saldo del contributo ovvero di erogazione in un'unica soluzione di cui all'art. 14, paragrafo 6.

Art. 8 – Caratteristiche dell'agevolazione e normativa europea di riferimento

1. Le agevolazioni di cui al presente bando sono erogate nella forma del contributo a fondo perduto e sono concesse ai sensi del Regolamento 13 dicembre 2023, n. 2023/2831, pubblicato in G.U.U.E. del 15.12.2023, serie L. (Regolamento della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»).
2. Qualora la concessione di nuovi aiuti in “*de minimis*” ai sensi del presente bando comporti il superamento del massimale di cui al predetto regolamento, il contributo sarà concesso per la quota residua al fine di rientrare nel massimale stesso, ferma restando la necessità di integrale realizzazione del progetto presentato.
3. Le agevolazioni di cui al presente bando possono essere cumulate con aiuti di Stato e con altri aiuti *de minimis* nei limiti previsti dalla disciplina europea e nazionale di riferimento. Possono inoltre essere cumulate con agevolazioni fiscali o contributive che non costituiscano aiuto di Stato, nel limite del 100% dei costi effettivamente sostenuti.
4. Il contributo è calcolato in misura pari al 60% delle spese ritenute ammissibili.
5. Ai fini dell'ammissibilità della domanda di contributo **l'ammontare complessivo delle spese considerate ammissibili ai sensi dell'art. 6 non può essere inferiore a Euro 40.000,00 (quarantamila).**
6. **L'importo massimo delle spese ammissibili a contributo è stabilito in Euro 100.000,00 (centomila).**

Art. 9 – Presentazione delle domande

1. La domanda per la partecipazione al Bando dovrà essere generata tramite la procedura on line resa disponibile sul sito www.ptpo.camcom.it seguendo le apposite istruzioni. Il file generato, in formato immutabile PDF, dovrà essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa.
2. La domanda dovrà essere inviata **dalle 18:00 del giorno 28 novembre 2024 alle 23:59 del giorno 31 marzo 2025** esclusivamente quale allegato a un messaggio di posta elettronica certificata da inviare al seguente indirizzo PEC della Camera di Commercio: cciaa@pec.ptpo.camcom.it - indicando quale oggetto del messaggio: "**CDT4 - Domanda Contributo Bando Ricerca e Sviluppo Distretto Tessile**". Ogni messaggio non potrà contenere più di una domanda. Faranno fede la data e l'orario indicati nel file “*daticert.xml*” generato e allegato in automatico in sede di invio dal soggetto gestore del servizio di posta elettronica certificata.

3. Alla domanda dovrà essere allegata, pena l'inammissibilità della stessa, la seguente documentazione:
 - a) scheda progettuale contenente una chiara rappresentazione delle attività, dei costi, degli ambiti di intervento e delle finalità. Devono essere altresì descritte la struttura organizzativa e gestionale dell'impresa nonché le competenze tecniche possedute e/o che si intendono acquisire in stretta correlazione con il progetto da sviluppare;
 - b) piano finanziario delle entrate e delle spese;
 - c) foglio di calcolo utilizzato per la determinazione del MOL⁴.
4. Tutti gli allegati dovranno essere redatti secondo gli schemi resi disponibili sul sito www.ptpo.camcom.it riprodotti in formato immutabile pdf e sottoscritti digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa.

Art. 10 – Articolazione della procedura di assegnazione dei contributi

1. La procedura di assegnazione dei contributi è articolata in tre fasi:
 - Fase 1: verifica dei requisiti preliminari di ammissibilità;
 - Fase 2: valutazione tecnico-scientifica delle proposte progettuali;
 - Fase 3: definizione della graduatoria e concessione.

Art. 11 – Verifica dei requisiti preliminari di ammissibilità (Fase 1)

1. La verifica dei requisiti preliminari di ammissibilità è effettuata dagli uffici competenti della Camera di Commercio di Pistoia-Prato ed è finalizzata all'accertamento dei seguenti aspetti e requisiti:
 - rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;
 - completezza e regolarità formale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando;
 - sussistenza dei requisiti soggettivi previsti dal Bando.
2. In tale fase è facoltà della Camera di Commercio di richiedere tutte le integrazioni, anche documentali, ritenute necessarie per una corretta istruttoria della domanda, con la precisazione che la mancata

⁴ Per la definizione del MOL dovranno essere utilizzati:

- per le ditte individuali i dati della dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta 2023 inviata all'Agenzia delle Entrate;
- per le società di persone i dati della dichiarazione dei redditi relativa all'esercizio chiuso nel periodo d'imposta 2023 inviata all'Agenzia delle Entrate;
- per le società di capitali i dati riferiti al bilancio chiuso nel 2023 e depositato al Registro Imprese.

In caso di impresa neo-costituita a seguito di operazioni straordinarie (trasformazione, fusione, cessione/affitto di ramo d'azienda, ecc.) trattandosi di un nuovo soggetto giuridico non sarà possibile fare riferimento ai dati del bilancio (o della dichiarazione dei redditi) delle aziende cessate/cedenti. Il foglio di calcolo dovrà pertanto essere compilato impostando tutti i valori a zero. L'unica eccezione è rappresentata dalla trasformazione societaria con mantenimento dello stesso codice fiscale, stante che tale operazione non determina l'estinzione della società. In questo caso si dovrà far riferimento all'ultimo bilancio chiuso nell'anno 2023 (da parte della trasformanda o della trasformata).

presentazione di tali integrazioni entro e non oltre il termine di 10 giorni lavorativi⁵ dalla ricezione della relativa richiesta comporta la decadenza della domanda di contributo.

3. L'accertamento in un momento successivo della perdita dei requisiti soggettivi previsti dal bando comporterà l'esclusione della domanda, ovvero la revoca del contributo ai sensi dell'art. 17 se intervenuto dopo la concessione dello stesso.

Art. 12 – Valutazione tecnico-scientifica delle proposte progettuali (Fase 2)

1. Le proposte progettuali che superano positivamente la Fase 1 sono ammesse alla Fase 2 di valutazione effettuata da una commissione costituita da almeno 3 (tre) esperti indipendenti, nominata dal Segretario generale successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle domande. Nello stesso atto di nomina viene individuato il segretario della commissione nella persona di un Dirigente o di un funzionario della Camera di Commercio che provvederà alla verbalizzazione delle sedute e allo svolgimento delle altre funzioni individuate dal presente articolo.
2. La commissione, in occasione della prima riunione, definisce preliminarmente le modalità di attribuzione dei punteggi con riferimento ai criteri di cui al successivo paragrafo 4.
3. Prima della valutazione delle proposte progettuali la commissione verifica la loro ammissibilità ai sensi dell'art. 5 del Bando e trasmette gli esiti, con relativa motivazione in caso di non ammissibilità, al responsabile del procedimento per l'adozione dei provvedimenti conseguenti da parte della Camera di Commercio qualora necessari. La trasmissione è effettuata a cura del segretario della commissione.
4. La valutazione, con attribuzione dei relativi punteggi, è effettuata collegialmente dalla commissione sulla base dei seguenti criteri, nel rispetto delle modalità di cui al paragrafo 2:

Criterio di valutazione	Elementi di valutazione		Punteggio
Adeguatezza delle competenze tecniche, organizzative e gestionali dell'impresa proponente	Adeguatezza e coerenza delle competenze tecniche, organizzative e gestionali dell'impresa proponente rispetto alla proposta progettuale		Max. 20 punti
Chiarezza della proposta progettuale	Chiarezza della rappresentazione della proposta progettuale		Max 15 punti
Qualità dell'idea progettuale (max 15 punti)	Rappresentazione degli elementi necessari a determinare il costo, la funzionalità e la coerenza delle spese del progetto		Max. 15 punti
Sostenibilità economica dell'investimento (max. 15 punti) <i>Per la definizione di investimento complessivo si veda la nota (a) in calce alla presente tabella</i>	G= rapporto dato dal M.O.L. ^(b) e l'importo dell'investimento complessivo	G≤0	0
		0<G<0,25	(G*15) / 0,25
		G≥0,25	15
Ricadute positive sul distretto industriale pratese	Collaborazioni formalizzate con altre imprese e/o attori del distretto		Max. 15 punti

⁵ Si veda nota 3.

Replicabilità delle soluzioni presso imprese del medesimo distretto industriale pratese ovvero in altri distretti industriali	Possibile replicabilità delle soluzioni adottate in termini di innovazione di prodotto, di processo o di minimizzazione degli impatti ambientali dei processi produttivi	Max. 10 punti
---	--	---------------

(a) per investimento complessivo si intende l'importo complessivo del progetto, **indipendentemente dal limite massimo delle spese ammissibili a contributo** di cui all'art. 8, ultimo paragrafo.

(b) Come risultante dall'allegato di cui all'art. 9, par. 3, lett. c).

5. E' facoltà della commissione, per il tramite del segretario, richiedere i chiarimenti e le specifiche ritenute necessarie per una corretta valutazione delle domande, con la precisazione che la mancata risposta da parte dell'impresa nel termine di 10 giorni lavorativi⁶ dalla ricezione della relativa richiesta comporta la decadenza della domanda di contributo.
6. Alle domande ammesse alla fase di valutazione saranno attribuiti un massimo di 90 punti sulla base dei criteri di cui al paragrafo 3. Saranno considerati ammissibili i progetti che raggiungano il punteggio minimo di 50 punti.
7. Al termine delle operazioni di valutazione il segretario della commissione trasmette l'elenco delle domande con i relativi punteggi al responsabile del procedimento.

Art. 13 – Definizione della graduatoria e concessione dei contributi (Fase 3)

1. Ai fini della predisposizione della graduatoria il responsabile del procedimento provvede ad integrare il punteggio determinato dalla commissione di valutazione con le premialità indicate nel prospetto che segue:

Premialità			
Caratteristiche distintive dell'impresa proponente (max punti 10)	Possesso del rating di legalità ^(a)	SI	5
		NO	0
	Impresa giovanile ^(b)	SI	2
		NO	0
	Impresa femminile ^(c)	SI	3
		NO	0

a) Decreto-legge 1/2012 (Art. 5-ter - Rating di legalità delle imprese) modificato dal Decreto-legge 29/2012 e convertito, con modificazioni, dalla Legge 62/2012. Il requisito dovrà essere posseduto alla data di presentazione della domanda.

(b) si considerano "giovanili" le imprese in cui la partecipazione di imprenditori di età inferiore ai 35 anni compiuti, alla data di presentazione della domanda, risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione al capitale sociale e di cariche amministrative detenute dai soggetti in parola:

⁶ Si veda nota 3.

Società di capitale	Società di persone e cooperative	Ditte individuali	Altre forme
% di cariche ricoperte da soggetti under 35 + % di quote detenute da soggetti under 35 > 100%	% soci under 35 > 50%	Titolare under 35	% amministratori under 35 > 50%

(c) si considerano "femminili" le imprese in cui la partecipazione delle donne imprenditrici, alla data di presentazione della domanda, risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione al capitale sociale e di cariche amministrative detenute dai soggetti in parola:

Società di capitale	Società di persone e cooperative	Ditte individuali	Altre forme
% di cariche ricoperte da donne + % di quote detenute da donne > 100%	% soci donna > 50%	Titolare donna	% amministratori donna > 50%

2. La Camera di Commercio di Pistoia-Prato procede ad approvare, con determinazione adottata dal Dirigente competente, l'elenco delle domande ammesse a contributo sulla base della graduatoria determinata ai sensi del paragrafo 1, nei limiti della dotazione finanziaria, previa registrazione degli aiuti individuali nel Registro nazionale degli aiuti di stato di cui all'art. 52 della Legge 24 dicembre 2012, n. 234. In tale fase sarà verificato il rispetto del massimale "*de minimis*" (art. 8).
3. I progetti saranno ammessi a finanziamento in base al punteggio complessivo attribuito fino ad esaurimento della dotazione finanziaria del bando come stabilita all'art. 3. Si applica il disposto del paragrafo 5, ultimo periodo.
4. In caso di parità di punteggio, ai fini della graduatoria rileva l'ordine di arrivo della domanda.
5. In caso di parità di punteggio e di ordine di arrivo su due o più domande posizionate all'ultimo posto della graduatoria dei progetti finanziabili, qualora le risorse residue disponibili siano insufficienti all'assegnazione del contributo nella misura massima prevista per tutti i progetti, il contributo complessivo teoricamente spettante sarà assegnato in proporzione all'ammontare delle spese ammissibili. Non si darà luogo all'assegnazione nel caso in cui le risorse residue non siano in grado di garantire l'assegnazione di un importo minimo di Euro 12.000,00 (dodicimila), ferma restando la necessità di integrale realizzazione del progetto presentato.
6. Dalla data di adozione della determinazione di cui al paragrafo 2 del presente articolo decorre il termine di 24 (ventiquattro) mesi per la conclusione dei progetti di cui all'art. 7.
7. L'elenco delle domande ammesse a contributo, comprensivo dell'importo massimo concesso, sarà pubblicato sul sito www.ptpo.camcom.it. L'assegnazione dei contributi viene inoltre comunicata singolarmente a tutti i beneficiari tramite PEC.
8. Il termine di conclusione del procedimento di concessione è di 180 (centottanta) giorni decorrenti dal giorno successivo alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di contributo indicato

all'art. 9, paragrafo 2, fatte salve le sospensioni dei termini procedurali previste dalle norme sul procedimento amministrativo.

Art. 14 – Erogazione delle agevolazioni

1. Le agevolazioni sono erogate in non più di due quote in relazione alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto.
2. In caso di progetti con spese ammesse a contributo di importo complessivo inferiore a Euro 50.000,00 (cinquantamila) l'erogazione avverrà in un'unica soluzione successivamente all'ultimazione del progetto.
3. Nel caso di progetti con spese ammesse a contributo di importo pari o superiore a quello indicato al paragrafo precedente l'impresa può presentare una richiesta di erogazione di una prima quota del 50% (SAL) delle agevolazioni concesse successivamente al sostenimento di spese, anche non quietanzate, per un importo pari almeno al 50% di quelle ammesse a contributo. Ai fini della determinazione dell'importo delle spese sostenute non si tiene conto delle spese generali supplementari e degli altri costi di esercizio di cui all'art. 6, paragrafo 1, lett. e).
4. La richiesta di erogazione della prima quota del contributo deve essere trasmessa a mezzo PEC all'indirizzo cciaa@pec.ptpo.camcom.it utilizzando la modulistica all'uopo predisposta e resa disponibile sul sito www.ptpo.camcom.it sottoscritta digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa beneficiaria unitamente alle fatture elettroniche intestate all'impresa (non sono ammesse copie di cortesia) ovvero alla copia delle fatture cartacee (in caso di fornitori non residenti nel territorio dello Stato) e degli altri documenti di spesa indicati nell'allegato A) al presente bando, dalle quali si devono evincere con chiarezza le singole voci di costo.
5. Le fatture e gli altri documenti di spesa relativi all'acquisizione di beni e servizi oggetto dell'incentivo dovranno contenere il Codice Unico di Progetto (CUP) comunicato dalla Camera di Commercio. In particolare:
 - le fatture elettroniche dovranno riportare il CUP nell'apposito campo. Qualora ciò non sia possibile il CUP dovrà essere comunque riportato in altro campo disponibile;
 - in caso di fatture emesse da soggetti che non siano stabiliti nel territorio dello Stato, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, il CUP dovrà essere riportato sull'originale della fattura in maniera indelebile, anche mediante l'utilizzo di un timbro;
 - per i giustificativi di spesa diversi dalle fatture si rinvia all'allegato A) al bando.
6. L'erogazione del saldo ovvero l'erogazione in un'unica soluzione deve essere richiesta dall'impresa beneficiaria entro 90 giorni dalla data di ultimazione del progetto come definita all'art. 7, paragrafo 2, successivamente all'integrale sostenimento delle spese per la realizzazione dello stesso, pena revoca dell'agevolazione concessa.
7. Le richieste di cui al paragrafo precedente devono essere trasmesse a mezzo PEC all'indirizzo cciaa@pec.ptpo.camcom.it utilizzando la modulistica all'uopo predisposta e resa disponibile sul sito www.ptpo.camcom.it, sottoscritta digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa con, in allegato:

- a) relazione conclusiva sulle attività svolte, riprodotta in formato immutabile pdf e sottoscritta digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa beneficiaria. La relazione dovrà evidenziare i risultati ottenuti e la coerenza di attività e risultati con la scheda progettuale allegata in sede di presentazione della domanda. Eventuali scostamenti dovranno essere adeguatamente motivati e saranno valutati ai fini della compatibilità con il mantenimento delle agevolazioni;
 - b) prospetto delle spese sostenute, suddivise per tipologia, redatto secondo lo schema reso disponibile sul sito www.ptpo.camcom.it riprodotto on formato immutabile pdf e sottoscritto digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa beneficiaria;
 - c) fatture elettroniche intestate all'impresa (non sono ammesse copie di cortesia) ovvero copia delle fatture cartacee (in caso di fornitori non residenti nel territorio dello Stato) e degli altri documenti di spesa indicati nell'allegato A) al presente bando, dalle quali si devono evincere con chiarezza le singole voci di costo; ai fini dell'ammissibilità a contributo le fatture e gli altri documenti di spesa dovranno rispettare tutte le condizioni di cui all'art. 6, paragrafo 7, (con riferimento al codice CUP si rinvia al paragrafo 5 del presente articolo);
 - d) copia delle quietanze di pagamento (si veda l'art. 6, paragrafo 7, del presente bando).
8. Le agevolazioni spettanti, calcolate in proporzione alle spese effettivamente sostenute ed ammesse a rendicontazione, sono erogate sul conto corrente indicato dall'impresa beneficiaria entro 60 giorni dal ricevimento della richiesta, previa verifica della completezza e della regolarità della documentazione trasmessa nonché il rispetto delle condizioni di erogabilità previste dalle disposizioni vigenti nel tempo.
 9. L'erogazione del saldo del contributo (ovvero l'erogazione in un'unica soluzione) è subordinata alla regolarità contributiva del soggetto beneficiario per quanto concerne gli adempimenti previdenziali e assistenziali, il cui accertamento verrà effettuato d'ufficio mediante richiesta del Durc on line. In caso di irregolarità, si darà luogo all'intervento sostitutivo ai sensi dell'art. 31, comma 8-bis, del D.L. 69/2013 convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 98.
 10. Nel caso in cui l'irregolarità contributiva sia accertata in sede di richiesta di erogazione di una prima quota di contributo ai sensi del paragrafo 3 del presente articolo, la stessa comporterà la revoca totale dal contributo.
 11. In fase di emissione dei mandati di pagamento saranno effettuate le verifiche di cui all'art. 48-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602 (Disposizioni sulla riscossione delle imposte sul reddito).

Art. 15 – Controlli

1. La Camera di Commercio di Pistoia-Prato si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il contributo ed il rispetto delle condizioni, dei requisiti e degli obblighi previsti dal presente bando.
2. Le imprese beneficiarie sono tenute a consentire e favorire le attività di controllo di cui al paragrafo precedente e a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti disposte dalla Camera di Commercio di Pistoia-Prato.

3. La Camera di Commercio di Pistoia-Prato effettuerà controlli, anche a campione, sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio in misura comunque non inferiore al 10% delle domande presentate e finanziate.

Art. 16 – Obblighi a carico dei soggetti beneficiari

1. I soggetti beneficiari dei contributi sono obbligati, pena revoca dell'intervento finanziario:
 - a) al rispetto di tutte le condizioni previste dal bando;
 - b) ad assicurare che le attività realizzate non siano difformi da quelle individuate in sede di presentazione della domanda;
 - c) a sostenere, nella realizzazione del progetto, una spesa pari o superiore all'importo minimo di cui all'art. 8, paragrafo 5, e comunque non inferiore al 70% delle spese ammesse a contributo;
 - d) a non alienare o a non destinazione ad usi diversi da quelli previsti nel progetto ammesso all'agevolazione le immobilizzazioni materiali o immateriali oggetto dell'agevolazione stessa, prima che siano decorsi tre anni successivi alla data di erogazione dell'ultima quota del contributo;
 - e) a non cessare o delocalizzare l'attività economica agevolata al di fuori dell'ambito territoriale e funzionale del distretto industriale pratese di appartenenza, nei tre anni successivi alla data di erogazione dell'ultima quota del contributo
 - f) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e degli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste.
2. I soggetti beneficiari sono altresì tenuti a conservare la documentazione amministrativa e contabile relativa alle spese rendicontate, nonché l'ulteriore documentazione indicata nell'allegato A) al presente Bando, per un periodo di almeno 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del saldo (ovvero dell'intero importo) del contributo.
3. In relazione agli obblighi di cui al presente articolo i soggetti beneficiari sono tenuti a sottoscrivere apposito impegno in fase di presentazione della domanda.

Art. 17 – Revoca delle agevolazioni

1. Le agevolazioni concesse ai sensi del presente bando sono revocate in caso di:
 - a) verifica dell'assenza o della perdita di uno o più requisiti di ammissibilità di cui all'art. 4, ovvero di documentazione incompleta o irregolare, per fatti imputabili all'impresa beneficiaria e non sanabili (per quanto concerne il requisito della regolarità contributiva si veda l'art. 14, paragrafi 9 e 10)
 - b) false dichiarazioni rese e sottoscritte dall'impresa beneficiaria;
 - c) mancato rispetto dei limiti di cumulo delle agevolazioni di cui all'art. 8, paragrafo 3;
 - d) mancato rispetto dei termini di ultimazione del progetto di cui all'art. 7 del presente bando; la revoca è totale nel caso in cui, entro i predetti termini, il progetto non sia stato realizzato per almeno il 70%

(settanta per cento) delle spese ammesse; in caso contrario il contributo sarà rideterminato in proporzione alla percentuale di realizzazione;

- e) spese validamente rendicontate a seguito dell'ultimazione del progetto inferiori al 70% (settanta per cento) dell'importo delle spese ammesse a contributo (in caso di spese rendicontate pari almeno al 70% dell'importo delle spese ammesse a contributo ma inferiori al 100% il contributo sarà erogato in proporzione alle spese effettivamente sostenute ed ammesse a rendicontazione);
 - f) spese validamente rendicontate inferiori all'importo minimo di cui all'art. 8, paragrafo 5 (Euro 40.000,00 – quarantamila);
 - g) mancata richiesta dell'erogazione del saldo ovvero dell'erogazione in un'unica soluzione nel termine di 90 giorni dalla data di ultimazione del progetto;
 - h) mancata collaborazione nell'attività di controllo disposta dalla Camera di Commercio di Pistoia-Prato ai sensi dell'art. 15 del bando;
 - i) apertura di una procedura di liquidazione volontaria o di procedure concorsuali con finalità liquidatorie di cui all'art. 4, paragrafo 1, lett. d);
 - j) alienazione o destinazione ad usi diversi da quelli previsti nel progetto di cui all'art. 5 ammesso all'agevolazione delle immobilizzazioni materiali o immateriali oggetto dell'agevolazione stessa, prima che siano decorsi tre anni successivi alla data di erogazione dell'ultima quota del contributo;
 - k) cessazione o delocalizzazione dell'attività economica agevolata al di fuori dell'ambito territoriale e funzionale del distretto industriale pratese di appartenenza, nei tre anni successivi alla data di erogazione dell'ultima quota del contributo;
 - l) sussistenza di una causa ostativa ai sensi della normativa antimafia recata dal decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i. (si veda art. 4, paragrafo 1, lett. h);
 - m) variazioni del progetto non compatibili con il mantenimento delle agevolazioni;
 - n) negli altri casi di revoca, totale o parziale, previste dal presente bando ovvero derivanti da specifiche norme settoriali, anche appartenenti all'ordinamento europeo.
2. In caso di revoca totale, l'impresa beneficiaria non ha diritto all'eventuale quota residua ancora da erogare e deve restituire il beneficio già erogato, maggiorato degli interessi di legge e, ove ne ricorrano i presupposti, delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'art. 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 e successive modificazioni e integrazioni.
3. In caso di revoca parziale, l'importo delle agevolazioni spettanti è rideterminato e i maggiori importi dei quali l'impresa beneficiaria abbia eventualmente goduto sono detratti dall'eventuale erogazione successiva ovvero sono recuperati.

Art. 18 – Comunicazioni

1. Ogni comunicazione prevista dal presente bando o comunque inerente la procedura dallo stesso disciplinata sarà effettuata all'indirizzo PEC dichiarato in sede di domanda di ammissione a contributo.

Art. 19 – Responsabile del procedimento

1. Il responsabile del procedimento definito ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. in tema di procedimento amministrativo è Daniele Bosi, Dirigente dell'Area 3 "Promozione e Sviluppo Economico" della Camera di Commercio di Pistoia-Prato.

Art. 20 – Trasparenza

1. Nelle more della piena attuazione dell'art. 8, comma 2, primo periodo, della Legge 27 dicembre 2023 n. 160, i dati relativi alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese sono pubblicati sul sito internet dell'Ente secondo le previsioni degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni).

Art. 21 – Trattamento dei dati personali - informativa ex art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo (GDPR)

1. **Finalità del trattamento e base giuridica:** i dati conferiti saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione del presente bando (istruttoria amministrativa e di merito delle domande, comprese le verifiche sulle dichiarazioni rese; erogazione del contributo; adempimento degli obblighi di trasparenza e altri obblighi stabiliti dalla vigente normativa) sulla base dei seguenti presupposti giuridici:
 - Art. 6.1 lettera e) GDPR (assolvimento di compiti di interesse pubblico) – Legge 580/1993;
 - Art. 6.1 lettera c) GDPR (obbligo legale per verifica antimafia e trasparenza);
nonché, a titolo esemplificativo:
 - Art. 1, commi 658 e 659, Legge 30 dicembre 2021, n. 234;
 - Decreto Interministeriale 5 agosto 2022;
 - Art. 52 della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 (Registro nazionale degli aiuti di Stato);
 - D.Lgs. 159/2011 (codice delle leggi antimafia);
 - D.Lgs. 33/2013 per pubblicazione sul sito camerale.

Con la sottoscrizione della domanda di partecipazione, il beneficiario garantisce di aver reso disponibile la presente informativa a tutte le persone fisiche (appartenenti alla propria organizzazione ovvero esterni ad essa) i cui dati saranno forniti alla Camera di commercio per le finalità precedentemente indicate.

2. **Obbligatorietà del conferimento dei dati:** il conferimento dei dati personali da parte del beneficiario costituisce presupposto indispensabile per lo svolgimento delle attività previste dal bando con particolare riferimento alla presentazione della domanda di contributo ed alla corretta gestione amministrativa e della corrispondenza nonché per finalità strettamente connesse all'adempimento degli obblighi di legge, contabili e fiscali. Il loro mancato conferimento comporta l'impossibilità di ottenere quanto richiesto o la concessione del contributo richiesto.
3. **Soggetti autorizzati al trattamento, modalità del trattamento, comunicazione e diffusione:** i dati acquisiti saranno trattati, oltre che da soggetti appositamente autorizzati dalla Camera di commercio anche da Società del Sistema camerale appositamente incaricate e nominate Responsabili esterni del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

I dati saranno raccolti, utilizzati e trattati con modalità manuali, informatiche e telematiche secondo principi di correttezza e liceità ed adottando specifiche misure di sicurezza per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

Alcuni dati potranno essere comunicati ad Enti Pubblici ed Autorità di controllo in sede di verifica delle dichiarazioni rese, e sottoposti a diffusione mediante pubblicazione sul sito camerale in adempimento degli obblighi di trasparenza ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33. Resta fermo l'obbligo della Camera di Commercio di comunicare i dati all'Autorità Giudiziaria, ogni qual volta venga inoltrata specifica richiesta al riguardo.

I dati saranno altresì comunicati al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, al Ministero dell'Economia e delle Finanze nonché al Comune di Prato per finalità di rendicontazione.

4. **Periodo di conservazione:** i dati acquisiti ai fini della partecipazione al presente Bando saranno conservati per 10 anni + 1 anno ulteriore in attesa di distruzione periodica a far data dall'avvenuta corresponsione dell'ultima quota del contributo. Sono fatti salvi gli ulteriori obblighi di conservazione documentale previsti dalla legge.
5. **Diritti degli interessati:** ai sensi degli art. 13, comma 2, lettere (b) e (d) e 14, comma 2, lettere (d) e (e), nonché degli artt. 15, 16, 17, 18, e 21 del GDPR, i soggetti cui si riferiscono i dati personali hanno il diritto in qualunque momento di:
 - a) chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione degli stessi (ove compatibile con gli obblighi di conservazione), la limitazione del trattamento dei dati che la riguardano o di opporsi al trattamento degli stessi qualora ricorrano i presupposti previsti dal GDPR;
 - b) esercitare i diritti di cui alla lettera a) mediante la casella di posta privacy@ptpo.camcom.it con idonea comunicazione;
 - c) proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, ex art. 77 del GDPR, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità: www.garanteprivacy.it.
6. **Titolare, Responsabile della Protezione dei Dati e relativi dati di contatto:** il titolare del trattamento dei dati è la CCIAA di Pistoia-Prato con sede legale in Via del Romito 71 Prato (Tel 0574/61261) e sede distaccata in Corso Silvano Fedi 36 Pistoia (Tel 0573/99141), mail: segreteria@ptpo.camcom.it, PEC: cciaa@pec.ptpo.camcom.it, la quale ha designato la Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) contattabile al seguente indirizzo e-mail privacy@ptpo.camcom.it.

ALLEGATO A) – DOCUMENTAZIONE DI SPESA

Premessa

Il presente allegato, parte integrante del “Bando contributi per progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale per la transizione ecologica” a valere sulle misure previste dal D.M. 5 agosto 2022 per il sostegno economico alle imprese del settore tessile del distretto industriale pratese, contiene la specifica della documentazione da allegare in fase di richiesta di liquidazione del contributo con riferimento a ciascuna categoria di spese ammissibili di cui all’art. 6, paragrafo 1, del Bando.

Fatte salve indicazioni diverse, la documentazione dovrà essere presentata sia fase di eventuale richiesta del SAL che in fase di richiesta di erogazione del saldo ovvero in un’unica soluzione.

Il presente allegato contiene altresì l’indicazione dell’ulteriore documentazione che l’impresa beneficiaria dovrà tenere agli atti per un periodo di almeno 10 (anni) anni dalla data del provvedimento di erogazione del saldo (ovvero dell’intero importo) del contributo di cui la Camera di Commercio potrà richiedere l’esibizione in sede di effettuazione dei controlli di cui all’art. 15 del Bando.

Sono fatte salve tutte le condizioni di ammissibilità e gli ulteriori obblighi a carico dell’impresa beneficiaria previsti dal Bando.

Spese di cui all’art. 6, paragrafo 1, lett. a)

Personale dipendente

Documentazione da allegare in fase di richiesta di erogazione

- ✓ Tabella riepilogativa, comprensiva dei seguenti dati con riferimento a ciascun dipendente rendicontato:
 - Nome e cognome
 - Sede di lavoro (ai fini dell’ammissibilità della spesa la sede di lavoro dovrà corrispondere ad una delle unità produttive destinatarie dell’intervento come definita all’art. 4, paragrafo 1, lett. b indicate in sede di domanda di contributo)
 - PAT INAIL
 - Inquadramento contrattuale come da tabella di cui all’art. 6, paragrafo 4
 - Ore dedicate al progetto
 - Costo orario standard come da tabella di cui all’art. 6, paragrafo 4
 - Costo totale rendicontato

La tabella dovrà essere riprodotta in formato imm modificabile pdf e sottoscritta digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell’impresa.

- ✓ Copia dei Timesheet redatti sulla base del modello pubblicato sul sito camerale, sottoscritti dal dipendente e dal responsabile del progetto. I timesheet dovranno riportare l’indicazione del CUP assegnato al progetto.

Documentazione da conservare agli atti

- ✓ Originali dei Timesheet

- ✓ Copia delle buste paga sulle quali dovrà essere apposta, con modalità indelebile anche a mezzo di apposito timbro, l'indicazione del CUP assegnato al progetto nonché l'importo imputato al progetto stesso sulla base del costo orario standard di cui all'art. 6, paragrafo 4.

Personale somministrato

Documentazione da allegare in fase di richiesta di erogazione

- ✓ Fatture elettroniche intestate all'impresa (non sono ammesse copie di cortesia). Le fatture dovranno:
 - riportare il CUP nell'apposito campo. Qualora ciò non sia possibile il CUP dovrà essere comunque riportato in altro campo disponibile;
 - esporre il dettaglio dei dati anagrafici e dei costi per ogni lavoratore.

Di tali fatture **sarà riconosciuto il solo costo orario del personale utilizzato nei limiti degli importi della tabella di cui all'art. 6, paragrafo 4.**

- ✓ Copia delle quietanze di pagamento (solo in caso di richiesta di erogazione a saldo o in unica soluzione).
- ✓ Tabella riepilogativa, comprensiva dei seguenti dati con riferimento a ciascun lavoratore rendicontato:
 - Nome e cognome
 - Sede di utilizzo del lavoratore (ai fini dell'ammissibilità della spesa la sede di utilizzo del lavoratore dovrà corrispondere ad una delle unità produttive destinatarie dell'intervento come definita all'art. 4, paragrafo 1, lett. b indicate in sede di domanda di contributo)
 - Inquadramento contrattuale come da tabella di cui all'art. 6, paragrafo 4
 - Ore dedicate al progetto
 - Costo orario **da valorizzare in base al minore tra il costo orario fatturato e il costo standard di cui alla tabella di cui all'art. 6, paragrafo 4**
 - Costo totale rendicontato.

La tabella dovrà essere riprodotta in formato immutabile pdf e sottoscritta digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa.

- ✓ Copia dei Timesheet redatti sulla base del modello pubblicato sul sito camerale, sottoscritti dal dipendente e dal responsabile del progetto. I timesheet dovranno riportare l'indicazione del CUP assegnato al progetto.

Documentazione da conservare agli atti

- ✓ Copia del contratto sottoscritto con l'agenzia di somministrazione regolarmente autorizzata, che deve avere data successiva alla presentazione della domanda di contributo.
- ✓ Originali dei Timesheet.

Collaboratori con contratto a progetto e assegnisti di ricerca

Documentazione da allegare in fase di richiesta di erogazione

- ✓ Per ciascun collaboratore o assegnista di ricerca copia del contratto da cui risulti chiaramente la durata dello stesso e il compenso. Il contratto, **sottoscritto o rinnovato successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo**, deve essere finalizzato in modo esplicito, ma non

necessariamente esclusivo, alla realizzazione delle attività progettuali. Con “rinnovo” si intende una novazione del contratto in base alla quale lo stesso possa essere riferito al progetto e non la mera proroga di un contratto precedentemente attivato.

- ✓ Tabella riepilogativa, comprensiva dei seguenti dati con riferimento a ciascun collaboratore/assegnista di ricerca rendicontato:
 - Nome e cognome
 - Tipologia di contratto
 - Data di stipula del contratto
 - Oggetto del contratto
 - Costo annuale (esclusi gli oneri riflessi)
 - Ore dedicate al progetto
 - Costo orario **da determinare dividendo il costo annuale per il divisore convenzionale 1720, eventualmente riparametrato nel caso di contratti di durata infrannuale**
 - Costo totale rendicontato.
- ✓ Copia dei Timesheet redatti sulla base del modello pubblicato sul sito camerale, sottoscritti dal collaboratore/assegnista di ricerca e dal responsabile del progetto. I timesheet dovranno riportare l'indicazione del CUP assegnato al progetto.
- ✓ Copia delle quietanze di pagamento (solo in caso di richiesta di erogazione a saldo o in unica soluzione).

Documentazione da conservare agli atti

- ✓ Originali dei Timesheet.
- ✓ Buste paga, cedolini, notule o equivalente sulle quali dovrà essere apposta, con modalità indelebile anche a mezzo di apposito timbro, l'indicazione del CUP assegnato al progetto nonché l'importo imputato al progetto stesso. La Camera di Commercio, in sede di effettuazione dei controlli di cui all'art. 15, potrà richiedere l'esibizione di tale documentazione di cui non sarà ammessa la regolarizzazione successiva.
- ✓ Ricevute di versamento dell'IRPEF relative alle ritenute d'acconto e ricevute di versamento degli oneri previdenziali se dovuti, corredate dal dettaglio delle quote versate in caso di pagamenti cumulativi (mod. F24).

Spese di cui all'art. 6, paragrafo 1, lett. b

Strumenti e attrezzature di nuova fabbricazione

Documentazione da allegare in fase di richiesta di erogazione

- ✓ Fatture elettroniche (contenenti l'indicazione del CUP nell'apposito campo; qualora ciò non sia possibile il CUP dovrà essere comunque riportato in altro campo disponibile) ovvero copia delle fatture cartacee in caso di fornitore non stabilito nel territorio dello Stato (sull'originale della fattura dovrà essere riportato il CUP in maniera indelebile, anche mediante l'utilizzo di un timbro).
- ✓ Copia delle quietanze di pagamento (solo in caso di richiesta di erogazione a saldo o in unica soluzione).
- ✓ Prospetto di calcolo delle quote di ammortamento imputabili al progetto calcolate utilizzando i coefficienti previsti dal D.M. 31.12.1988 pubblicato nella G.U. n. 27 del 2 febbraio 1989, S.O., e successive modificazioni (sono escluse forme di ammortamento accelerato e anticipato) riprodotto in formato immutabile pdf e sottoscritto digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa

accompagnato, in caso di utilizzo parziale, da una dichiarazione che giustifichi la percentuale di utilizzo applicata e il criterio di determinazione applicato tra quelli indicati all'art. 7, paragrafo 6.

Documentazione da conservare agli atti

- ✓ Registro dei beni ammortizzabili

Spese di cui all'art. 6, paragrafo 1, lett. c

Contratti di ricerca "extra muros"

Documentazione da allegare in fase di richiesta di erogazione

- ✓ Copia del **contratto contenente l'impegno a svolgere direttamente attività di ricerca e sviluppo nonché la previsione che l'effettivo beneficiario dei risultati di tale attività sia l'impresa committente.**
- ✓ Fatture elettroniche (contenenti l'indicazione del CUP nell'apposito campo; qualora ciò non sia possibile il CUP dovrà essere comunque riportato in altro campo disponibile).
- ✓ Copia delle quietanze di pagamento (solo in caso di richiesta di erogazione a saldo o in unica soluzione).

Spese di cui all'art. 6, paragrafo 1, lett. d

Servizi di consulenza e altri servizi per l'attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, inclusa l'acquisizione o l'ottenimento in licenza dei risultati di ricerca, dei brevetti e del know-how

Documentazione da allegare in fase di richiesta di erogazione

- ✓ Fatture elettroniche (contenenti l'indicazione del CUP nell'apposito campo; qualora ciò non sia possibile il CUP dovrà essere comunque riportato in altro campo disponibile) ovvero copia delle fatture cartacee in caso di fornitore non stabilito nel territorio dello Stato (sull'originale della fattura dovrà essere riportato il CUP in maniera indelebile, anche mediante l'utilizzo di un timbro).
- ✓ Copia delle quietanze di pagamento (solo in caso di richiesta di erogazione a saldo o in unica soluzione).

Spese di cui all'art. 6, paragrafo 1, lett. e

Documentazione da allegare in fase di richiesta di erogazione

Trattandosi di spese ammesse forfettariamente in misura non superiore al 10% delle spese complessivamente ammesse a contributo le stesse dovranno essere inserite nel prospetto delle spese sostenute di cui all'art. 14, paragrafo 7, lett. b) senza necessità di allegare alcuna documentazione.

Tali spese non potranno in alcun modo formare oggetto di rendicontazione specifica.